

Il Movimento Laureati di Azione Cattolica negli anni del Concilio

Alvaro Bucci

Publicato sulla Gazzetta di Foligno del 24 novembre 2013

Prime notizie

Inesistente, almeno a Foligno, ogni documentazione riferibile all'attività del Movimento Laureati di Azione Cattolica durante gli anni di preparazione e di svolgimento del Concilio Vaticano II. Tento quindi uno sforzo di memoria e qualche ricerca giornalistica per confermare l'esistenza del Movimento a Foligno negli anni '50 immediatamente precedenti l'inizio del Concilio.

Alla fine degli anni '50, ricordo, frequentando la FUCI, ho potuto constatare la presenza di un gruppo del Movimento che si riuniva periodicamente nella sala riunioni a sinistra del piano terra del palazzo vescovile. Ho conosciuto direttamente quasi tutte quelle persone: Giuseppe Morini, Luigi Muziarelli, Enzo Picugi, Nando Scodelli, Lidia Serafini. Loro assistente era, almeno in quel periodo, il p. Carrozzi dell'ordine dei Somaschi che allora gestivano il famoso Collegio Sgariglia. Oggetto delle loro riunioni riguardava sicuramente il commento ai brani della Bibbia. Lidia Serafini fu, certamente fin da allora e fino ai primi anni settanta, una figura rappresentativa del Movimento, anche a livello regionale, e determinante per la vitalità del Gruppo di Foligno.

Gli anni preconciliari

Tra le iniziative del Gruppo posso solo confermare l'organizzazione, insieme all'Unione Medici Cattolici, di una "solenne commemorazione dell'amatissimo socio" **dott. Franco Cuccagna**, noto oculista di Foligno, deceduto tragicamente, insieme ai propri genitori e ad alcuni operai, a seguito del crollo del costruendo nuovo piano della sua abitazione avvenuto negli ultimi giorni di agosto. La cerimonia si tenne il 24 novembre 1958 con il "discorso di circostanza" dell'on. Prof. Luciano Radi. Ricordo che per l'occasione fu stampato un opuscolo con il ricordo delle qualità dello scomparso a cura di Lidia Serafini.

Non ho potuto accertare quanti di quel Gruppo erano formalmente iscritti al Movimento Laureati Cattolici nazionale (fondato nel 1933 da Iginio Righetti e Giovanni Battista Montini). E resta al momento difficile accertarlo in sede nazionale, stante che tutto l'archivio di quegli anni è stato inviato all'Istituto Paolo VI dove è in corso di sistemazione. Non resta però impossibile individuare le tematiche che potevano essere oggetto di riflessione dei Laureati Cattolici di Foligno. **Il Gruppo di Foligno** doveva essere in qualche modo **collegato al Movimento Laureati nazionale** e, quindi, ne rifletteva chiaramente gli orientamenti attraverso la rivista "Coscienza", lanciata nel 1947. Così le tematiche affrontate dai Laureati Cattolici a livello nazionale, che negli anni cinquanta ponevano attenzione sulla vita professionale e sul ruolo degli intellettuali, non potevano non trovare riscontro nel Gruppo di Foligno. Che, dopo l'annuncio dell'indizione di un concilio dato da Papa Giovanni XXIII il 25 gennaio 1959 e la successiva indizione ufficiale del 25 dicembre 1961, non trascurò di prestare attenzione alle tematiche conciliari, alla luce degli orientamenti di "Coscienza".

Gli anni del Concilio

E già prima dell'indizione ufficiale del Concilio, nel 1961, i fascicoli di "Coscienza" pubblicarono una serie di articoli su "Preparazione al Concilio", "Che cos'è il Concilio Ecumenico", "Il Concilio e l'Episcopato" e "Pensieri sul rapporto tra la Chiesa e il mondo contemporaneo". I Gruppi "Laureati Cattolici" sparsi in molte diocesi italiane, quindi, come quello di Foligno, cominciarono, attraverso la rivista, a prepararsi al Concilio. E **"Prepararsi al Concilio"** fu proprio il titolo di un articolo pubblicato sul fascicolo n.7 dell'anno 1962. Anno in cui, l'11 ottobre, fu aperto solennemente. Seguirono "Vigilia del Concilio", "Commento al messaggio dei Padri conciliari" e "Il Concilio nella parola del Papa". Una storia del Movimento, di quegli anni, quindi, strettamente collegata alla storia del Concilio. Ne è testimonianza in particolare l'ultimo congresso della lunga presidenza di Silvio Golzio, svoltosi nel 1964, dedicato a "Il Concilio ecumenico Vaticano II nell'attuale momento storico". Si tenne a Roma dal 2 al 5 gennaio presso la Domus Pacis. Si aprì con la relazione "Il Concilio ecumenico Vaticano II nella vita della Chiesa" del cardinale Agostino Bea e si concluse con la relazione dell'assistente mons. Emilio Guano sul tema "Responsabilità degli intellettuali di fronte al Concilio".

Negli anni del post Concilio

Tale congresso viene considerato come un momento di passaggio nella storia del Movimento laureati, che, sotto la presidenza di Gabrio Lombardi (1964-1970), approfondì la propria identità alla luce delle sollecitazioni conciliari.

Nei vari **fascicoli di Coscienza del 1965** compaiono articoli e riflessioni sul Concilio tra cui ben sette commenti alla Costituzione de Ecclesia, analizzandola nelle varie parti. Il commento alla parte relativa ai laici è affidato a Giuseppe Lazzati. Il primo fascicolo del 1966 di Coscienza viene dedicato interamente al Concilio, che si era chiuso il 7 dicembre 1965. Il fascicolo si apre con un lungo editoriale di Carlo Alfredo Moro, dal titolo significativo “Il nostro impegno postconciliare”, che evidenzia tra l’altro come si apriva allora “un periodo ancor più difficile del precedente, dedicato com’è ad approfondire sempre meglio quei principi e quelle feconde intuizioni che sono contenuti nei documenti conciliari, a inventare gli strumenti più adatti affinché quei principi possano essere calati nella realtà”. **Negli anni settanta**, durante la presidenza di Romolo Pietrobelli, il Movimento si pose come “coscienza critica” della Chiesa in una “società in movimento”, come ben evidenzia il titolo del Congresso del 1973. E si cominciò ad affrontare l’esigenza di un rinnovamento identitario, per uscire dall’isolamento in cui il Movimento rischiava di essere relegato, anche per l’assenza di ricambio interno.

I Laureati Cattolici di Foligno

Dal 1967 possiamo disporre di notizie più certe del Gruppo dei Laureati Cattolici di Foligno sulla scorta della documentazione esistente presso la Biblioteca Jacobilli. A cominciare dal verbale della **Visita pastorale effettuata in quell’anno dal Vescovo mons. Siro Silvestri**. Visita che non risulta tra quelle dell’anno 1958. Al momento della visita del 1967 risultano Marino Andorlini, presidente del Gruppo, e Anna Maria Macellari quale vice-presidente. Assistente il bibliista mons. Oscar Battaglia. Fanno parte del Consiglio Giuseppe Pasquini, Lidia Serafini ed Emanuele Verdura. L’incarico di Segreteria è affidato a Vittoria Santoni Caleca e quello di Tesoreria a Fausta Cruciani Fiore. I soci iscritti erano venti. Il Gruppo segnala al Vescovo le diverse attività svolte nell’ultimo anno, in incontri settimanali dedicati soprattutto alla riflessione sulla Bibbia ma anche a problematiche della vita civile, culturale e sociale. Uno di tali incontri, ad esempio, fu dedicato al tema “I doveri dei cattolici di fronte alla politica”. Viene anche segnalata **la partecipazione al Congresso nazionale del Movimento, il XIX**, sul tema “Libertà e schiavitù dell’uomo d’oggi”, tenutosi nei primi giorni dell’anno. La relazione introduttiva fu tenuta da Sergio Cotta sul tema “Problemi e vocazione dell’uomo d’oggi”.

Sulla “spinta propulsiva” del Concilio, il Gruppo di Foligno proseguì le sue molteplici attività durante le presidenze di Piero Codignoni (che lasciò in quanto eletto in Delegazione regionale e, poi, in Direzione nazionale) e, quindi, dello scrivente. Il ruolo di assistente passò da don Oscar Battaglia al p. Mauro Giacomelli. Consistente la documentazione relativa a gran parte di questo periodo (1970-1975). Che racconta anche dell’**apertura del Gruppo alle problematiche internazionali**. Ne danno conto un pubblico incontro per la presentazione del libro di Jiri Pelikan, ex Direttore della Televisione cecoslovacca, “**QUI PRAGA: cinque anni dopo la primavera**”, presente lo stesso Pelikan e con la partecipazione dell’on. Luciano Radi e del sen. Luciano Stirati (novembre 1973). Così pure la tavola rotonda “**CILE, una lezione**” con gli esuli cileni Bernardo Leighton, presidente della D.C. cilena, e José Viera Gallo, sottosegretario dell’ex governo di Allende, presentati dal giornalista RAI Italo Moretti (febbraio 1975). Tra **le altre iniziative, di rilievo cittadino**, vanno evidenziate l’incontro “**Speranza cristiana e speranza marxista**” con Dario Antiseri ed Antonio Pieretti (aprile 1972) e la tavola rotonda “**Droga: ideologia o malattia**”, con la partecipazione del prof. Ezio Moretti, primario di Neurologia dell’Ospedale di Foligno, del sen. Giancarlo De Carolis, del prof. Maurizio Fallani, direttore dell’Istituto di Medicina legale dell’Università di Perugia, e con il coordinamento di Roberto Segatori, vice delegato regionale del Movimento. Tale incontro ebbe rilevante interesse nella città e la Gazzetta di Foligno del 1 aprile 1973 ne pubblicò un ampio resoconto curato dalle tre alunne del IV-B del Liceo Scientifico di Foligno Luciana Cavanna, Ortenzia Marconi e Katia Pimpini.

Inserito nella documentazione, tra l’altro, si può leggere anche **un elenco di aderenti al Movimento nel 1973**: Dario Antiseri, Amalia Battistelli, Alvaro Bucci, Maria Campana, Piero Codignoni, Anna Maria Macellari, Pietro Pergolari, Enzo Picugi, Vittoria Santoni, Roberto Segatori, Lidia Serafini, Rina Sposini, Emanuele Verdura.